



## COMUNE DI NESPOLO

PROVINCIA DI RIETI

C. F. 00113150577

Tel. 0765/98026 - Fax. 0765/988811

e-mail: [segreteria@comune.nespolo.ri.it](mailto:segreteria@comune.nespolo.ri.it)

[www.comune.nespolo.ri.it](http://www.comune.nespolo.ri.it)

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1º novembre 2005, ha designato il 27 gennaio, anniversario della liberazione di Auschwitz-Birkenau, come **Giorno della Memoria dell'Olocausto**.

In questa giornata si commemora **la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz**, avvenuta il 27 gennaio 1945, per opera delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa.

L'apertura dei cancelli di Auschwitz, le testimonianze dei sopravvissuti mostrarono al mondo tutto l'orrore del genocidio nazista, i loro strumenti di tortura e di annientamento usati in quel lager.



**L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa. È l'apatia morale di chi si volta dall'altra parte: succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo. La memoria vale proprio come vaccino contro l'indifferenza.**

(Liliana Segre)

« La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigione, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati ceremonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. »